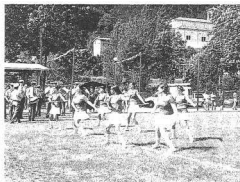


Sui luoghi della leva

Il raduno del Battaglione Cividale a Chiusaforte



Al pomeriggio è quindi toccato al nostro **Complesso Bandistico**, affiancato dalle brave **Majorettes**, allietare i partecipanti a questa grande festa e noi, puntuali alle ore 16, ci siamo sostituiti alla **Banda del Santuario di Pontealba**, che già da due ore stava eseguendo il proprio repertorio.

La giornata ci ha riservato un clima caldissimo per cui abbiamo eseguito il nostro programma musicale sotto il sole cocente.

La molta acqua durante le esecuzioni e la birra al termine del concertino, hanno però spento la nostra sete.

Per gli ex Alpini convenuti è stata una straordinaria occasione per rivedere i luoghi dove molti hanno trascorso una parte importante della loro giovinezza, per incontrare gli amici di allora, i Sottufficiali e Ufficiali, e per far conoscere a mogli e figli questo bellissimo angolo del nostro Friuli.

Domenica 19 Giugno siamo stati invitati a Chiusaforte per un importante avvenimento. Il nostro compito è stato quello di allietare con i suoni, e con le coreografie delle **Majorettes**, le tantissime persone convenute per il decennale dello scioglimento del Battaglione Cividale. Sono infatti passati ormai 10 anni dalla soppressione del Battaglione Cividale e l'anniversario ha avuto un appuntamento straordinario!

Assieme alle sezioni A.N.A. di Cividale e di Udine, al Comune di Chiusaforte ed al Gruppo A.N.A. Monte Canin, è stato organizzato un grande raduno nei giorni 17/18/19 giugno a Chiusaforte, sede del Battaglione dal 1963 fino allo scioglimento.

Domenica mattina, al termine della sfilata, il Battaglione si è schierato per assistere all'Alza Bandiera ed alla Messa al Campo.



Il Giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

Edizione N° 28

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Luglio 2005

www.c-b-v.nelweb.net

e-mail: c-b-v1893@libero.it

L'accademia musicale 2005



A Sant'Antonio "di mont" per l'anniversario della ricostruzione della chiesetta



Una gita a Piobesi



Inoltre

- * A Venzone l'inaugurazione dell'Ancona "Regina Pacis"
- * La Sagra di Campagnola
- * A Gemona per la processione di Sant' Antonio
- * Intervista a... Fabio Pascolo
- * Il baule dei ricordi 1967
- * A Chiusaforte con gli Alpini del Btg. Cividale

Tantissimi applausi ai bravi allievi del Corso di musica

L'ACCADEMIA MUSICALE

di Lorenzo Cracogna

Sabato 4 giugno, nel sempre suggestivo salone municipale di Venzone, il Complesso Bandistico Venezoneso ha voluto omaggiare i suoi allievi del corso di musica organizzando l'Accademia Musicale, prima vera esibizione davanti ad un pubblico dei ragazzi che con tanto impegno e dedizione stanno studiando per poter entrare a far parte della nostra associazione. La calda serata, anche se piovosa, ha attirato un gran numero di emozionati genitori e parenti, nonché il sempre affezionato pubblico della banda.

Reduce dalle fatiche dell'uscita campestre di due giorni prima a Sant'Antonio, dove abbiamo ben compreso quale sia il vero "peso" della musica, il nostro Complesso Bandistico ha aperto il concerto con la direzione di Alberto Zamolo, mentre gli allievi del corso si intonavano ed ascoltavano gli ultimi consigli del nostro Direttore, Claudio Calderari.



ascoltato brani di musica moderna, pezzi composti dallo stesso Claudio, una simpaticissima antica melodia cinese (ma dove mai sarà andato a pescarla???) la bellissima marcia dei Marinnes e per chiudere le immaneabili Villotte Friulane. A proposito di quest'ultimo brano sottolineo la ciliegina sulla torta dell'esibizione: sulle note di "Al cjanje il gjal" divertentissima è stata la simulazione del canto del gallo eseguita da Andrea Bellina con l'ausilio dell'ancia del suo sax, ideata dal suo insegnante Antonino Calderari. L'esibizione degli allievi è stata davvero ottima: alla prima comparsa su un palco suonare senza errori e con un'intonazione pressoché perfetta lascia intendere che i risultati del corso devono considerarsi altamente positivi. Dopo un immaneabile e davvero meritato bis, gli allievi hanno lasciato il palco nuovamente alla banda che ha voluto dare il suo contributo alla bella serata regalando al numero pubblico dei brani eseguiti per la prima volta: tra questi ha riscosso particolare gradimento e partecipazione il brano "Galop infernal" ossia il famoso "Cancan" del quale abbiamo dovuto eseguire il bis per

un ormai scatenato pubblico. Dopo il saluto con il nostro inno "Marcia Venzone" la serata è proseguita nella Loggia del Municipio dove non poteva mancare l'atto conclusivo di tutti gli appuntamenti della banda: il rinfresco!!! Andando oltre la cronaca, ritengo sia stata una serata di un'importanza particolare per la nostra associazione: in tempi in cui è sempre più difficile attirare e soprattutto mantenere viva l'attenzione dei ragazzi su attività che esigono un impegno serio, ci siamo ritrovati quest'anno con più di 30 partecipanti al nostro corso musicale. Di essi gli otto fanno parte della Banda (Fabio Pascolo fa addirittura parte del nostro Direttivo, con eccellenti risultati), mentre Chiara e Tommaso il giovedì successivo all'Accademia Musicale hanno partecipato per la prima volta alle nostre prove ed hanno quindi iniziato quell'ultimo tratto di strada (forse il più difficile) che li porterà al debutto nelle nostre fila. Il segnale che vogliamo dare mi pare sia pertanto forte ed estremamente chiaro: puntiamo tantissimo sui giovani e ci candidiamo ad essere per loro un punto di riferimento all'interno della nostra Comunità e non

solo, visto che tra gli allievi ci sono anche ragazzi di Ospedaletto, Gemona e Moggi.

La strada non sarà semplice, ma partiamo con un grande tesoro che molti ci invidiano: un team di ben 6 insegnanti, tutti componenti della banda e ottimamente preparati a svolgere questo compito. Il nostro sincero grazie, unito ai complimenti per i risultati ottenuti, va pertanto a loro: all'inesauribile Claudio Calderari, nostro Direttore, preziosa miniera di idee e coordinatore del corso; ad Alberto Zamolo, nostro vice Direttore al quale abbiamo affidato il peso del futuro riguardo la direzione della banda (sarà per questo che ha sempre mal di schiena??); ad Antonino Calderari, la cui bravura e l'apporto dato alla banda sono pari solo alla sua modestia ed umiltà; a Gian Mario Casasola, che tra le mille attività intraprese da quando è in pensione (nipote compreso) non riesce proprio a rinunciare alla musica; a Paola Pascolo, che



E' quindi arrivato il momento clou della serata: apparentemente tranquilli, un primo gruppo di allievi (ben scortati dalle larghe spalle di Albano che li ha accompagnati con il suo Basso) si è portato sul palco per esibirsi; successivamente sono stati raggiunti da altri gruppi di allievi che alla fine, tutti insieme, hanno formato una vera e propria giovane Banda di oltre 20 ragazzi! Davvero fantasioso e ben azzeccato il programma dei pezzi scelti dal Maestro Calderari per il saggio: abbiamo



riusciamo a separare dal no marito solo per insegnare al corso o per suonare con noi; a Fabio Forabosco, la conferma vivente che i batteristi sono una categoria di... matti.

Grazie infine al nostro pubblico, senza il quale darsi tanto da fare non varrebbe veramente la pena.

Lorenzo Cracogna

Presidente del Complesso Bandistico Venezoneso

La Banda a Sant'Antonio

A vent'anni dalla ricostruzione della chiesetta



E' stato bello vedere tanti ragazzi della Banda salire il faticoso sentiero che porta alla chiesetta di Sant'Antonio con il proprio strumento nella custodia, arrossati in viso ma allegri.

Sentire quella musica in mezzo al verde è stata una cosa rara.

Quelle note sono certamente arrivate giù per la vallata fino al cuore dei venzonesi che per vari motivi non sono potuti salire fin lassù.

Mi auguro di non dover aspettare altri vent'anni per sentire di nuovo suonare la banda presso la chiesetta di Sant'Antonio!

Senza nulla togliere a Claudio, Franco, Davide e Albano, la Banda fatta di soli giovani è stata una cosa unica.

L. J.

NOI DEL C.B.V. SEMPRE PIÙ IN ALTO

(Nel vero senso della parola)

di Giacomo Zamolo

Ormai la Banda non ha più limiti! Dopo uscite di grande rilievo come Erlangen, anche se un po' di tempo fa, Sarajevo, Starse o l'ormai trentennale gemellaggio con Piobesi, il nostro affiatatissimo gruppo si è avventurato in una sfida dal mio punto di vista un tantino azzardata. Infatti il 2 giugno il C.B.V. si è recato quasi al gran completo a San Antonio, località a 800 mt. sopra Venzone dalla quale si gode di un ottimo panorama sulla Val Venzonassa. La camminata, abbastanza impegnativa, non ha scoraggiato nessuno, nemmeno per i pesanti zaini; infatti, in assenza di alternative, ognuno ha dovuto caricarsi sulla schiena il necessario per tutta la giornata e noi della Banda, naturalmente, abbiamo dovuto portare ognuno il proprio



strumento. In questa ottica il settore dei tenori e dei bassi era decisamente svantaggiata rispetto a quello dei flauti e dei clarinetti. Ma ritorniamo a noi: puntuali come un orologio svizzero alle 10.15 abbiamo iniziato a suonare e guardandomi un po' intorno ho capito che era proprio una bella festa, vista l'alta affluenza di gente. Anche noi della Banda eravamo numerosi, nonostante la strana meta della nostra uscita, e non abbiamo deluso le aspettative dei presenti eseguendo diversi brani del nostro repertorio.

Subito dopo è stata celebrata la SS. Messa

nella piccola chiesetta dedicata a S. Antonio e al termine abbiamo suonato altre marce. Arrivati a questo punto però, almeno nel mio caso (ma anche per qualcun altro) c'era soltanto un pensiero: IL PRANZO. Naturalmente nessuno, penso, è "morto di fame" viste le abbondanti provviste trasportate autonomamente!!! L'allegria è stata l'elemento portante di tutta la manifestazione e, nonostante la fatica, ne è valsa veramente la pena. Un mio pensiero è andato al resto dei componenti della banda che si sono persi una magnifica

giornata, graziata anche dal tempo meteorologico.

Mi sembra giusto infine sottolineare il gesto di due componenti del nostro gruppo: Emanuele e Fabio si sono proposti volontari per trasportare durante il tragitto la grancassa ed il basso tuba di Albano; anche questo è un elemento che lascia intuire l'unione che lega tutti i componenti del Complesso.

Vista la bella riuscita della gita e dopo aver sentito il parere di alcuni presenti, mi permetterei di proporre, non solo al Presidente ma a tutta la Banda, che questa giornata del 2 giugno a S. Antonio diventi una tradizione come tante altre, per esempio quella di Portis.



Giacomo Zamolo

Intervista a ... *Fabio Pascolo*



*** Innanzitutto... come ti trovi nel Complesso Bandistico?**

Mi trovo bene. Il Complesso è formato sia da ragazzi supergiù della mia età con cui ho legato molto, ma sono perfettamente integrato anche con i membri "meno giovani".

*** In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica?**

Non ho una scala di valori, ma la musica è sicuramente una cosa molto importante.

*** Come hai visto, in questi ultimi anni i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale? Sono stati introdotti bei pezzi, come "Galop infernal", "Barocco" o "Epopea Cavalleresca", ma anche altri che, almeno a me, non piacciono come il "Bolero" di Ravel. Penso che la banda dovrebbe puntare soprattutto su musica leggera, su canzoni conosciute come le colonne sonore dei film, e lasciare stare alcuni pezzi come Vivaldi o Mozart, che nonostante abbiano fatto bellissima musica sono meno apprezzati dal pubblico.**

*** Quale è stato per te, durante attività del C.B.V. un momento particolare da ricordare?**

I momenti belli sono tanti, ma penso che uno dei migliori sia stato il pranzo sociale, dove tutta la banda è stata assieme con amici e parenti, una volta tanto senza dover suonare.

*** Se tu dovessi imparare un altro strumento, alla luce della tua esperienza, quale sceglieresti?**

Mi piacerebbe saper suonare la batteria, ma purtroppo ho visto che non avrei il tempo per studiare ancora altri strumenti.

*** In questi anni di attività c'è mai stato un momento in cui hai temuto che la Banda non avesse futuro?**

No, sono convinto che la banda ci sarà sempre. Da quel che vedo ogni anno ci sono più iscritti, e se continueremo così la banda si ingrandirà molto fra qualche anno.

*** Cosa pensi delle uscite e delle iniziative di questo 2005?**

Ci sono molte uscite interessanti, come ad esempio quella a Mirabilandia. Almeno dal mio punto di vista, infatti, le uscite più belle sono quelle dove la banda non va a suonare in posti come Udine, Gemona o Venzona, ma quelle come Starze, Piobesi o Mirabilandia, per l'appunto.

*** La tua stagione musicale 2004 è stata...?**

Ho partecipato a quasi tutte le uscite, e mi sono sempre divertito, e non penso che gli impegni presi siano stati troppi, almeno per me che d'estate non avevo impegni lavorativi.

*** Che sensazioni provi prima di un importante Concerto?**

Non provo nessuna sensazione particolare. Non devo esibirmi da solo davanti all'intero pubblico, sono con l'intera banda, e questo mi mette meno sotto pressione.

*** Il tuo Concerto più bello?**

Il concerto che mi è piaciuto di più è stato quello di Ferragosto 2004. È stato il secondo Ferragosto che facevo, i pezzi mi piacevano molto, e sicuramente ero in grado di suonare molto più che non le quattro note fatte l'anno prima.

*** Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?**

La vita viene migliorata da ciò che piace, quindi a chi piace la musica questa può migliorargli la vita.

*** Il tuo sogno (musicale) nel cassetto?**

Mi piacerebbe riuscire ad imparare a suonare bene il clarinetto, e studiare poi qualche altro strumento.

*** Che "messaggio" ti sentiresti di dare agli altri componenti riguardo all'attività del C.B.V.?**

Non mi sentirei di dare nessun messaggio. Sono l'ultimo arrivato e con meno esperienza di tutti. Semmai gli altri potrebbero portare un messaggio a me.

*** Ti piacerebbe partecipare ad un concorso Bandistico?**

Sicuramente, ma non lo considererei niente più che un normale concerto. So che qualche anno fa saremmo dovuti andare a fare un concorso in Spagna, però purtroppo dopo è saltato tutto.

*** Cosa ne pensi delle nuove iniziative (Giornale e Internet) per dare maggiore visibilità alla nostra Banda Musicale? Hai anche tu qualche idea o proposta?**

A me il giornalino piace molto, ma sinceramente non credo possa aiutare la banda a farsi conoscere. Per farsi conoscere la banda deve andare a suonare in giro. Iniziative molto utili per promuovere la musica sono state quelle attivate con la scuola di Ospedaletto, che ci ha portato anche qualche nuovo iscritto.

LA MIA PRIMA VOLTA A PIOBESI

di Luciana Job

(Da leggere tutto d'un fiato - n.d.r)



30 anni di matrimonio sono sicuramente una tappa molto importante, si festeggia in famiglia con parenti ed amici. Però ci vuole anche un viaggetto, come dice Federica, ma con i figli che lavorano e tornano alla sera "stanchi", se non c'è la mamma a preparare la cena è un dramma. Così si rimanda, si aspetta un'altra occasione, che però non tarda ad arrivare.

Sono seduta tranquilla nel teatro della caserma di Venzone, aspettando l'inizio dello spettacolo, quando si avvicina Lorenzo e a bruciapelo mi dice: andiamo tre giorni a Piobesi, venite con noi?

Guardo mio marito e senza aspettare risposta confermo "SÌ". A dire il vero devo faticare un po' per convincerlo ma alla fine accetta.

QUESTA È LA CRONACA DEL MIO PRIMO VIAGGIO A PIOBESI

SABATO 23 APRILE,
C'È IL SOLE

È il giorno della partenza, sono pronta, sono agitata, devo prendere "le gocce" per calmarmi, il furgoncino è in ritardo (naturalmente), infine sento il clacson, prendo la valigia e chi vedo al volante? Massimo!! Mi si drizzano i capelli, ma penso fra me: non guiderà certamente lui, andremo fino al casello dell'autostrada e poi al volante si metterà sicuramente qualcun altro. Si va per Amaro perché qualcuno ha dimenticato una cosa e infine si parte. Massimo guida, Albano è a fianco, dietro c'è Federica, io, Lorenzo, dietro ancora mio marito e Fabio.



L'occhio comincia a cadere sulla velocità, faccio finta di niente, cerco di distrarmi, di parlare, ma si corre... e come si corre! Albano per parlare con me toglie il poggiatesta; per carità lascia stare, così non vedo la strada. Ma lui niente, lo toglie e io ho tutta la visuale libera, tutti i sorpassi, devo girare la testa a destra, non ce la faccio (meno male che ho preso le gocce). Dopo Mestre la prima tappa è d'obbligo; io il cappuccino e la brioch (non so come si scrive). Fabio invece panino con mortadella e bottiglia da 2 litri di aranciata. Quando si riparte cambio posto così sto un po' più tranquillo.



Intanto Albano comincia già a pensare al pranzo, bisogna assolutamente uscire dall'autostrada per trovare un buon ristorante, che troviamo verso Piacenza.

Appena pranzato propongo di ripartire subito perché la strada è

lunga ma Albano dice: "più tardi si arriva e meglio è". Chiedo perché e lui dice: "vedrai"! Finalmente si riparte verso le 16 con al volante Lorenzo.

Meno male, forse va più piano... forse... sbircio il contaghiometri... 140 km orari, 150... 160... ho visto sfiorare i 170... sudo e mi giro dall'altra parte. Intanto la bottiglia di aranciata di Fabio rotola avanti e indietro sotto i sedili e lui ogni tanto gentilmente ce la offre, ma noi: "no, grazie"!!

Finalmente ci avviciniamo a Piobesi e Federica prepara la telecamera ma non fa in tempo a riprendere "PIOBESI TORINESE GEMELLATO CON VENZONE", così Lorenzo fa inversione e Federica riprende per bene. Arriviamo a casa del sig. Gianmario dove sono ospitati Lorenzo e Federica. Andiamo a salutare il sig. Bello dov'è ospitato Albano, poi i suoi genitori che coltivano verdure. Ci fanno vedere le serre, ci offrono dei pasticcini favolosi (che poi cercherò in tutte le pasticcerie dei dintorni). Arriva ora di cena e ci rechiamo in un ristorante del paese in compagnia del loro segretario, del presidente, mogli e amici. Siamo circa 40. Sono le ore piccole quando ci salutiamo.

La Banda di Piobesi suona in una frazione del paese per l'inaugurazione di un parco giochi e di una lapide dedicata all'aeronautica, siamo dietro al corteo un po' assonnati. Dopo la cerimonia, che si conclude nella scuola, bisogna assolutamente scappare perché c'è il rinfresco e dopo ci aspettano per il pranzo in un ristorante sul Sestriere. Un pranzo fatto di "tre pranzi messi assieme", come dice Albano. C'è poco appetito ma nel vedere come indossa il tovagliolo Albano bisogna mangiare per forza.



Però devo dire che non avevo mai visto fare onore alla tavola come quel giorno ha fatto Fabio. Infatti ha superato Albano e Massimo messi insieme!! Ci alziamo da tavola alle 16, non c'è la forza neppure per parlare. Ci guardiamo negli occhi: fra quattro ore c'è la cena in famiglia!!! Sul Sestriere sta nevicando, non si può proseguire, così ci portano a vedere il famoso forte Fenestrelle dove è stata girata la fortunata serie televisiva "Elisa di Villaombrosa". E' una costruzione che parte da valle e con una grande muraglia (chiamata la "grande muraglia piemontese") fatta di 4000 scalini, arriva fino in cima alla montagna. Questo forte ha tre piani sotterranei che abbiamo visitato; c'è la galleria delle uniformi dell'esercito, il museo degli Alpini e la collezione degli animali (imbalsamati) del governatore. Ci vorrebbe tutta una pagina per

descrivere queste bellezze e il bellissimo panorama che si vede da lassù. Il sig. Gianmario e il sig. Zago hanno la casa sul Sestriere e così la tappa è d'obbligo per bere qualcosa. E' ora di rientrare, per fortuna abbiamo camminato per un paio d'ore...

La moglie di Gianmario certamente ha lavorato tutto il pomeriggio per preparare quell'ottima cena, quindi non si può rifiutare. Bisogna però fare in fretta perché alle 21.30 c'è l'appuntamento in sala prove per un momento conviviale...!!! Dolci e bevande di tutte le specie, non si può rifiutare! Sono le ore piccole, ci salutiamo con un "mandi a doman".

LUNEDÌ 25 APRILE, C'È UN SOLE BELLISSIMO

Santa Messa e sfilata della Banda di Piobesi per le vie del paese conclusa con un rinfresco.

Bisogna cominciare a salutare, c'è commozione. Lorenzo prende accordi per il 30° del gemellaggio.

Prima della partenza bisogna andare dai sig. Bello e genitori, che ci regalano cassette di verdura di loro produzione, pasticcini, vino... Anche i sig. Zago ci aspettano per farci visitare la loro fabbrica di porte.

Come si può affrontare il viaggio senza bere qualcosa? Giù in taverna per l'ultimo momento conviviale assieme.

Infine una stretta di mano, un abbraccio, gli occhi sono lucidi... arriverci a Venzone.

Si parte con al volante Lorenzo. Siamo tutti stanchi, si parla poco, Fabio di tanto in tanto ci offre



ancora la sua aranciata. Sono tre giorni che rotola sotto i sedili, deve essere proprio buona!!!

Ad un tratto Albano pensa alla cena; stasera andrebbe bene un brodino! Scoppio di risate generale. Ci mancava ancora qualcosa: salta il tappo della bottiglia di vino, spavento e niente di più. Ancora qualche chilometro e il tappo salta di nuovo e quindi bisogna abbassare il livello della bottiglia; ci pensa Albano. Sosta in autogrill dove Albano gira per il parcheggio con la bottiglia in mano, non bisogna sprecare niente.

Verso le 20 usciamo dal casello di Gemona, piove; ci fermiamo da Lorenzo per dividerci l'insalata, Fabio è già andato a casa ma c'è la bottiglia di aranciata da restituire. Massimo citofona a casa di Fabio: l'aranciata deve essere restituita a tutti i costi, anche se ha fatto più di 1000 chilometri (non si butta niente). Ho il torcicollo ma sono felice. Questa è la mia prima volta a Piobesi ma certamente non sarà l'ultima.

Mancano ancora due piccoli particolari perché il gemellaggio fra le nostre Bande sia completo: un matrimonio fra i componenti delle due Associazioni e la visita del segretario a Piobesi.

p.s. Complimenti agli autisti.

Luciana Job

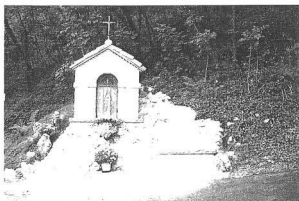
Mamma del Presidente,
del Segretario e
della neo Mazziera.

Inaugurazione dell'Ancona dedicata alla Madonna "Regina Pacis"

di Ivo Cracogna

Domenica 22 Maggio alle 12,30 in una bella giornata di sole, accompagnati dalle note del Complesso Bandistico Venezonese, ci siamo recati in corteo dalla Porta di S. Genesio lungo la strada che conduce al Piano di S. Caterina.

All'incrocio fra le due strade su uno sperone di roccia in una cornice suggestiva di verde sorge l'Ancona dedicata alla Madonna "Regina Pacis" voluta dall'Associazione "La Clape de Contrade".



Dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Amedeo Pascolo e del Presidente del Consiglio Regionale Tesini è seguita la benedizione da parte del Parroco Monsignor Bertossi. Allietati ancora dalle note del C.B.V. tutte le 150 persone che hanno seguito la cerimonia si sono portate su un vicino prato dove il gruppo A.N.A. di Venzone ha preparato pasta-sciumma e grigliata per tutti.

Ivo Cracogna

A Campagnola di Gemona la tradizionale Sagra

di Emanuele Pascolo

Domenica 8 Maggio il nostro Complesso Bandistico si è recato a Campagnola, frazione di Gemona del Friuli, per intervenire alla Sagra che tradizionalmente si svolge in questo periodo. Partiti da Venzone verso le 15, appena arrivati a Campagnola abbiamo fatto un breve riscaldamento musicale e iniziato una sfilata che ci ha portati fino al luogo scelto per i festeggiamenti.

Anche in questa occasione, come in quasi tutte le altre, c'erano le Majorettes che con le loro bellissime coreografie hanno rallegrato i brani e le marcette da noi eseguite.

Ogni anno, in occasione di questa

uscita, proponiamo dei pezzi nuovi e anche quest'anno ne abbiamo presentato uno che presenta una forte originalità. Il brano si intitola "The Funny Pumpkins" (Le zucche pazze) dove il pezzo forte ce l'hanno i tromboni che invece di eseguire l'accompagnamento, sono impegnati nella ben più difficile parte solistica. Il concertino che ne è seguito è stato diretto da Alberto Zamolo ed ha visto alternarsi brani eseguiti dalla sola Banda con altri accompagnati dalle brave Majorettes. Finale tradizionale con le "Vilotis" e "Marcia Venzone".



Una curiosità: in questa sagra si mangia veramente bene e alla fine ci hanno servito griglia e patatine come rinfresco: e che rinfresco!!! E' stato un bel pomeriggio trascorso con la Banda e le Majorettes.

P.S. Io quest'anno ho suonato il Clarinetto e a dire il vero me la sono cavata abbastanza bene.

Un saluto a tutti.

Emanuele Pascolo

Dal baule dei ricordi ... 1967

Rubrica a cura di Franco Gavini e Davide Zamolo

ditta **VICARIO DEL FABBRO ALBERTO**

UDINE VIA VITTORIO VENETO 45 Spett.le
TELEFONO 78 CEEC 884

ISTRUMENTI MUSICALI MUSICA sig. Presidente
DADIO FONOGRAFI DISCHI BANDA MUSICALE
LABORATORI SPECIALIZZATI ORGANOZZAZIONI VERIZIONE (U)

DATA 30.8.1967 SE ESTATE NELLA RISPOSTA OGGETTO
V/ RIFERIMENTO
N/ RIFERIMENTO

A seguito del sopralluogo effettuato per un preventivo circa la riparazione di Va. Istrumenti musicali - appartenenti alla Banda - Vi sottoponiamo la ns. migliore offerta per la revisione generale e messa a punto degli stessi:

- 2 clarinetti Kb
- 1 clarinetto Sib
- 1 flicornino Kb
- 1 cornetta Sib
- 1 tromba a pistoni
- 1 Genis Kb
- 2 genis Fa orizzontali
- 1 flicorno tenore
- 2 tramboni orizzontali
- 1 trombone a tiro

complessivamente L. 77.850.-

Consegna degli istrumenti a 15 giorni dalla consegna in ditta degli istrumenti per la riparazione.

In attesa di Va. gradita conferma, ben distintamente Vi salutiamo.

ditta **VICARIO DEL FABBRO**



Per l'angolo dei ricordi trattiamo un argomento che da sempre ha avuto, nella vita della Banda, un posto di estremo rilievo: la riparazione degli strumenti.

Pubblichiamo un preventivo della ditta **VICARIO DEL FABBRO ALBERTO** di Udine datato 30 agosto 1967 per la riparazione di ben 13 strumenti.

L'intervento si era reso necessario dopo l'ingresso in Banda di diversi giovani e comportava una spesa complessiva di lire 77.850. Segnaliamo come la ditta Vicario fosse specializzata in **Istrumenti musicali e fonografi** (la 'P' nella parola strumenti era ancora presente).

Merita una citazione anche il numero di telefono 78 (pensate ai numeri di oggi).

Vogliamo sottolineare come, anche negli anni 60, l'attività della Banda fosse intensa e comportasse esigenze finanziarie di rilievo. A solo titolo di confronto diciamo che la spesa prevista per le riparazioni superava di molto lo stipendio medio di un dipendente dell'epoca e che, in quegli anni, i servizi della Banda erano scarsamente remunerati.

*Davide Zamolo
e Franco Gavini*

La tradizionale processione

Sant'Antonio a Gemona

E' ormai consolidata la nostra partecipazione a questa cerimonia e, nonostante si sia svolta di lunedì sera, c'è stata una buona partecipazione di musicanti.

A Gemona, presso il Santuario di Sant'Antonio, si è svolta la tradizionale Processione e noi, puntuali alle 17.15, abbiamo aperto il corteo suonando brani religiosi adatti ad accompagnare la processione. Passando lungo via Di Prampero e via

XX Settembre, abbiamo raggiunto il Municipio e quindi siamo passati attraverso la Galleria per poi ritornare alla Chiesa. Purtroppo il maltempo ha condizionato la cerimonia in quanto proprio verso la fine del percorso ha iniziato a piovare. Mentre i fedeli rientravano nel Santuario per la benedizione finale, noi ci siamo preparati sotto i porticati del convento per l'esecuzione di alcuni brani allegri che abbiamo



suonato all'uscita dei fedeli. Brani che sono stati apprezzati dal pubblico fermatosi nei piazzali della Chiesa, nonostante l'inclemenza del tempo.